

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 232 del 01/02/2012**

**Dai dati di Meteotrentino un gennaio nella norma, solo un po' più caldo**

## **I "GIORNI DELLA MERLA": IN ARRIVO UN CALO DELLE TEMPERATURE**

**Il mese appena trascorso non ha mostrato particolari anomalie, anche se è risultato meno piovoso della media e un po' più caldo. La temperatura media di gennaio registrata alla stazione di Trento Laste è stata di 2,9°C, quasi due gradi superiore alla media climatica.**

**Le precipitazioni mensili (21,8 mm) sono risultate circa la metà della media 1978-2005 (46,7 mm). L'unica giornata piovosa è stata il 3 gennaio.**

**Siamo giunti nel frattempo ai cosiddetti "giorni della merla", considerati i più freddi dell'anno, che per tradizione cadono alla fine di gennaio. Quest'anno in realtà il calo delle temperature è atteso un po' più tardi, per il prossimo fine settimana (3-5 febbraio), quando è previsto un brusco calo delle temperature, dovuto all'incursione di aria molto fredda di origine siberiana.-**

Sebbene mediamente siano i primi giorni di gennaio quelli più freddi dell'anno, la tradizione attribuisce invece il primato agli ultimi giorni di gennaio quando è frequente l'irruzione di masse d'aria fredda. Anche quest'anno la tradizione sembra essere rispettata, anche se con qualche giorno di ritardo. Per il prossimo fine settimana (3-5 febbraio) sembra infatti essere in arrivo un brusco calo delle temperature, dovuto all'incursione di aria molto fredda di origine siberiana.

Il freddo non è una novità per questo gennaio 2012: il tempo è stato infatti dominato dall'Anticiclone siberiano e da correnti settentrionali, che hanno determinato giornate soleggiate, stabili ma fredde, seppur un po' più miti della media del periodo. La massa d'aria che dovrebbe riuscire ad oltrepassare le Alpi nel prossimo fine settimana dovrebbe però avere temperature ancora più basse. E' d'obbligo comunque il condizionale visto che gli ultimi dati i modelli di previsione tendono ad accelerare questo passaggio e a limitarne l'influenza sulle Alpi a qualche giorno e specie sabato quando è previsto anche un forte vento che aumenterà la sensazione di freddo.

Da venerdì possiamo quindi aspettarci un calo della temperatura in quota, tra i 5 e i 10°C rispetto ai valori attuali. In valle è più difficile prevedere i valori esatti perché al calo delle temperature si opporrà probabilmente l'effetto del Föhn ma comunque farà freddo e sarà notevole l'effetto wind chill che farà percepire una temperatura inferiore. Quando la temperatura è bassa il vento provoca un ulteriore raffreddamento così che in montagna, specie nella giornata di sabato, potrebbe gelare la pelle esposta. Sono infatti previste temperature attorno ai -20°C che con il vento a 40 km/h determinano una temperatura percepita di -35°C. Chi si andrà a sciare quindi è opportuno che si copra molto bene (anche il volto) e verifichi spesso la sensibilità di orecchie, naso e dita.

Tradizione vuole che i giorni più freddi dell'anno siano gli ultimi tre di gennaio, che vengono chiamati i giorni della merla. L'origine di questo nome non è chiara e può essere fatta risalire a diverse leggende. La più conosciuta in Trentino è senza dubbio quella della merla, in origine un uccello dalle piume bianche, che per sfuggire al freddo degli ultimi giorni di gennaio, si rifugia in un camino, sopravvivendo ma diventando nera. In altre versioni della leggenda il malvagio mese di Gennaio ruba tre giorni a febbraio per punire la merla che si era illusa troppo presto della fine dell'inverno.

Una seconda versione identifica la Merla con un grosso cannone che doveva essere trasportato oltre il Po: solo nei ultimi giorni di gennaio si riuscì ad ultimare il trasporto perché il freddo era sufficiente a gelare

completamente il fiume.

Sempre il Po gelato è protagonista di molte altre versioni della leggenda. Nella Pianura Padana infatti a questo periodo dell'anno è collegata la tradizione contadina dei Canti della Merla, che servivano a propiziarsi il nuovo anno.

In allegato la nota di Meteotrentino con le relative tabelle relative al mese di gennaio. -

()